

PREMESSA

Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del VI Centenario della morte di Coluccio Salutati ha avuto un prologo complesso. La proposta di Luciano Scala, allora direttore generale per le Biblioteche, gli Istituti culturali e il Diritto d'autore, che accettassi la presidenza del Comitato Nazionale, lusingava la mia consapevolezza delle grandi potenzialità che hanno i Comitati nazionali come innesco possibile di un corto circuito culturale virtuoso che vede sempre coinvolti soggetti plurimi; Comitati che consentono di sviluppare le conoscenze e insieme di produrre strumenti che, con rigore scientifico, divulgano i risultati della ricerca. Potenziale esaltato, in questo caso, dalla possibilità di far interagire i due nuclei della richiesta originaria e contestuale di attivazione del Comitato.

Il tutto nella consapevolezza che Salutati è stato l'umanista che ha raccolto l'eredità di Petrarca e di Boccaccio; che ha scritto trattati morali, politici, mitologici; che si è cimentato con la poesia latina, ma anche con quella volgare; che ha raccolto la più grande biblioteca fino ad allora mai messa insieme; che con il suo dottissimo epistolario è stato al centro di un vasto sistema di relazioni; che ha animato un circolo di giovani intellettuali e ha con loro definito i caratteri dell'umanesimo italiano; che, con la sua attività di cancelliere, ha contribuito a costruire il mito della città di Firenze e della *fiorentina libertas*; che, nella pratica continua delle lettere pubbliche e di quelle private, ha collocato l'Italia all'avanguardia della cultura europea, in una dialettica continua tra rinnovamento civile e rinnovamento culturale.

È utile ricordare qualcuna tra le varie e tante iniziative: la pubblicazione del censimento dell'Epistolario a cura di Armando Nuzzo (*Lettere di Stato di Coluccio Salutati. Cancellierato fiorentino [1375-1406]. Censimento delle fonti e indice degli "incipit" della tradizione archivistico-documentaria*, Istituto storico italiano per il Medio Evo, Roma 2008); l'allestimento di due mostre nel 2008 accompagnate dai relativi cataloghi e l'organizzazione di due convegni; la ristampa anastatica dell'*Epistolario di Coluccio Salutati* che era stato edito da Francesco Novati tra il 1891 e il 1911 (Istituto storico italiano per il Medio Evo, Roma 2010, voll. I-IV); la riproduzione in facsimile del

ms. Strozzi 96 della Biblioteca Medicea Laurenziana, con il *De verecundia* del Salutati (Coluccio Salutati, *De verecundia. Tractatus ex Epistola ad Lucilium prima*. Riproduzione del manoscritto, edizione, traduzione a cura di Teresa De Robertis, Silvia Fiaschi, Giovanni Martellucci, Giuliano Tanturli, Stefano Zamponi, Firenze, Mandragora, 2010).

Si pubblicano qui gli Atti del Convegno *Coluccio Salutati e l'invenzione dell'Umanesimo*, che si è tenuto a Firenze dal 29 al 31 ottobre 2008. Il Convegno svolgeva lo stesso argomento della mostra allestita presso la Biblioteca Medicea Laurenziana (2 novembre 2008 - 31 gennaio 2009) e agiva come approfondimento- premissa-introduzione, a secondo dei punti di vista, al tema individuato come momento fondante dell'impegno di Coluccio Salutati, e cioè l'invenzione dell'Umanesimo. I luoghi scelti per il suo svolgimento hanno un loro significato: il Rettorato dell'Università di Firenze, la Sala Comparetti della Facoltà di Lettere e Filosofia, la Sala D'Elci della Biblioteca Medicea Laurenziana, dove le ultime due relazioni del Convegno hanno fatto da prologo all'apertura della mostra.

A distanza di qualche tempo, ma non molto, dall'insediamento del Comitato (aprile 2006), conclusi ormai i lavori ed in attesa che le ultimissime pubblicazioni appaiano, superate le difficoltà che le ricerche collettive sempre propongono, voglio ringraziare Luciano Scala per la sua intuizione, e insieme tutti coloro che, con competenze diverse, dagli studiosi agli editori ai tipografi agli amministrativi, hanno reso possibile un risultato forse allora impensabile, che, voglio sottolinearlo, si è realizzato nel momento più difficile, negli ultimi anni, per le Istituzioni culturali italiane.

MASSIMO MIGLIO

*Presidente del Comitato Nazionale
per le celebrazioni del VI Centenario
della morte di Coluccio Salutati*